

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuati i Domeniche e festivi. L. 1.50
in tutto il Regno. L. 2.00
Per gli Stati esteri aggiungere le
spese di trasporto postale.
Un numero separato (L. 1.50)
Il giornale si vende all'Edoardo dal
Tabaccaio in piazza V. E. e Mercat-
vecchio ed in Via Dandolo Marini.
Gli uffici di Redazione ed Amministra-
zione del giornale si trovano in via Sa-
vognana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris & C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi,
comunicati, dichiarazioni,
ringraziamenti) . . . 0.80
Terza pagina . . . 0.50
Quarta pagina . . . 0.25
Lettere non affrancate non si rice-
vono né si restituiscono manoscritti.

Roma porto di mare, sventramenti, ecc.

Da qualche tempo si torna a parlare del progetto di spendere parecchie decine di milioni per fare di Roma un porto di mare, come se ne speso molti e si dice di voler spendere ancora per gli sventramenti delle grandi città.

A noi sembra che, malgrado le cattive prove fattene negli ultimi venti anni dacché l'Italia ebbe il suo centro a Roma, s'insista troppo a spendere miliardi in progetti fantastici e che spesso, anziché tornar utili, riescono dannosi, invece che studiare tutti i modi per accrescere la produttività del Paese, che basti a sé stesso e possa equilibrare colle sue importazioni le esportazioni, avendo anche più prodotti di adesso da esportare.

Domandiamo a che cosa servirebbe il porto di Roma. Evidentemente a null'altro che a dare più facilmente alcuni oggetti di consumo alla Capitale ed il raro spettacolo nel vasto deserto da cui si trovano circondati di qualche bastimento ai suoi abitanti, i quali possono essere provveduti anche adesso mediante le ferrovie che vi mettono capo.

Supponiamo invece, che s'impieghino quei molti milioni del porto di mare, e se non quelli, almeno gli altri cui il Papa non vuol ricevere dall'Italia, avendo ragione di riscuotere il suo obolo da tutta la cattolicità, in opere di risanamento di tutta la Campagna romana, adoperando nel lavoro, all'uso di Roma antica, anche i soldati dei nostri reggimenti in certe stagioni, con cui si potrebbe dopo ripopolare a poco a poco di coltivatori quelle terre, dando anche alcuni appezzamenti ad enfiteusi redimibile alle famiglie di quei soldati presi da tutte le parti d'Italia. Adoperando poi anche la forza idraulica delle acque del Tevere e suoi influenti in alcune industrie, e dopo anche nelle irrigazioni, non si avrebbero spesi molto meglio quei milioni e circondata la Capitale di un molto migliore contorno, dando così l'ultimo colpo al Temporale e creando delle forze di difesa meglio che con le fortificazioni? Chi avrebbe il coraggio di attaccare la Capitale dell'Italia una volta che fosse così trasformato il suo contorno? Non si persuaderebbero poi anche quegli stranieri che vengono a visitare la nuova Italia col proposito di narrarne, esagerandole ed anche inventandole, le nostre miserie, che colla libertà gli Italiani hanno saputo fare qualcosa per i loro progressi economici e che non sono affatto gli oziosi, i vagabondi, i briganti di cui essi parlano con tanta compiacenza? E non sarebbe anche questa una forza della nuova Italia di fronte agli stranieri gelosi del suo risorgimento?

Ed a che hanno poi servito i famosi sventramenti nei quali si spensero centinaia di milioni, se non ad accentrare le popolazioni nelle grandi città, creandovi poi anche dei disoccupati e tumultuanti contro le di cui violenze si devono adoperare gli eserciti, perché non commettano degli atti di barbarie colle loro distruzioni? Non valeva meglio spendere alcuni di quei milioni in altri miglioramenti territoriali, che sono possibili in tutte le parti d'Italia, tra cui noi possiamo accennare anche a questa importante regione di confine, e collocarvi allo stesso modo dei nuovi coltivatori praticamente istruiti nel lavoro produttivo per sé e per altri? Non varrebbe meglio procacciarsi così quella ventina circa di milioni di ettoltri di grano cui dobbiamo quasi ogni anno

importare dal di fuori per il pane quotidiano delle nostre moltitudini? Giovandosi poi del sole d'Italia e nel tempo stesso delle acque scendenti dai nostri monti per creare qua e là nuove industrie non accentrate e dappresso colle irrigazioni delle numerose mandrie di animali, non si migliorerebbero presto le condizioni economiche di questa povera Italia?

Ed i nostri uomini politici ed i pubblicisti che credono di darsi un merito colle lotte partigiane, non avrebbero un dovere di occuparsi costantemente di tutto questo, avviando la gioventù nostra a codesta reale redenzione della Patria?

Se abbiamo pur troppo da lamentare molti malanni sociali a cui la libertà non seppe ancora dovutamente rimediare, non lo dobbiamo proprio alla cattiva educazione ricevuta ed ai difetti ereditari dell'epoca della decadenza, mentre si dovevano portare gli studi ed il lavoro in tutto quello che, colla comune cooperazione, può servire al risorgimento economico che poi diventerebbe di nuovo il vero strumento non solo d'una maggiore forza e sicurezza nazionale, ma anche di tutti quei progressi nelle scienze, nelle lettere e nelle arti, che innalzando il grado di civiltà del Popolo italiano, gli restituirebbero quella maggiore influenza di cui godeva in altri tempi?

Potremmo dire dell'altro; ma questa è la nota cui vorremmo vedere ripetuta tutti i giorni nella stampa di tutte le regioni d'Italia, invece che nutrirsi come si fa di polemiche che ci dividono, di vacue chiacchiere, di pettegolezzi, di processi, di scandali, di frivolezze e di tutto ciò che divenendo oggidì il pasto quotidiano dei lettori, invece d'ispirarli ad opere utili e generose, può avviarli ad una fatale decadenza. Sarebbe ben meglio, che dopo averci uniti a seminare colla stampa i sentimenti ed i pensieri, che prepararono l'azione che produsse la libertà ed unità nazionale, ora ci unissimo pure a farla fruttare con questo e con altro.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA.

Roma 26 gennaio

Come avevo presentato, le nuove e troppe leggi presentate da Crispi ed il modo con cui anche lo fece non hanno prodotto il più buon effetto sulla Maggioranza, nella quale ora circolano anche delle voci di una possibile crisi; ma, se questa dovesse condurre soltanto a mutare alcuni ministri e proprio di quelli che, pure occupandosi del proprio Ministero, lasciano fare nella politica al capo tutto quello che vuole, senza accordarsi tutti in un vero programma di Governo, le cose non si cambierebbero in meglio. Lasciando stare che si oppongono alla cosiddetta riforma amministrativa quei Deputati che non vorrebbero vedere soppressa la prefettura della propria Provincia ed altri uffici con essa, come credere che ciò avesse da servire ad un reale decentramento amministrativo per parte di un eccessivo accentratore com'è il Crispi, che viene perfino a dire, che vorrebbe abolire tutte le Province, giacché i Comuni bastano per le relazioni collo Stato? Se si voleva dare una più diretta azione agli amministratori nei loro particolari interessi locali, si poteva, e forse si doveva, sopprimere i piccoli Comuni, ed anche forse un numero maggiore di Province, ma dopo avere bene ponderato le facoltà ed anche i mezzi degli uni e delle altre, seguendo in tutto questo l'esempio degli Stati Uniti dell'America del Nord, dove si fa dal Comune e dagli Stati tutto quello che loro si compete, lasciando all'Unione soltanto il potere legislativo per tutti e l'amministrazione degli interessi generali della vasta Federazione, l'Italia

per le sue tradizioni storiche ed anche per le sue molte varietà geografiche naturali e dei costumi delle popolazioni sarebbe anche suscettibile di un reggimento simile. Se una volta si sapesse stabilirlo (e ci vorrebbero molti e seri studi per farlo bene) le popolazioni, invece di fare ricorso sempre per favori al Governo centrale, penserebbero anche al modo di governarsi da sé, facendo le necessarie economie e soltanto le spese utili e necessarie. Di più, salendo per gradi dai Comuni bene costituiti alle Province ed allo Stato generale si formerebbero meglio a poco a poco anche i rappresentanti della Nazione, conoscendone i reali bisogni.

Ma per la via seguita dal Crispi, uomo autoritario in sommo grado, non si riuscirà a codesto. Il Crispi poi non è nemmeno l'uomo che mostri di comprendere il senso delle ultime elezioni, che si riflette nell'ambiente della Camera attuale, la quale deve domandare prima di tutto, che si regolino colle economie le finanze dello Stato.

Fra le voci che corrono c'è anche quella che nel Ministero possano entrare il Rudini ed il Luzzatti; e ciò sarebbe bene. Ma potrebbero neppure essi fare qualcosa di meglio con Crispi? Intanto, senza dire se abbia da succedere, ora non sono pochi quelli che una crisi se la aspettano ed anzi la invocano, anche senza poter dire come possa finire in bene. Quello che posso dirvi si è, che la Maggioranza, che sembra potersi formare nella nuova Camera, inclina verso i centri della medesima, dove si trova un buon numero che risponde meglio alle idee, che si manifestano nel Paese, seguendo la realtà delle cose, ed ispirandosi ai sentiti bisogni.

Taluno crede che nominando una Commissione che studi le proposte sulle circoscrizioni e sulle prefetture si possa mettere a dormire la cosa almeno per molto tempo. Ora si parla poi anche di ridurre ad una decina le due e più delle Università esistenti, rendendo quelle dieci più complete. E difatti colle comunicazioni attuali non è facile a tutti gli studenti di recarsi per gli studi anche in città lontane? E non è un bene per gli studiosi di trovarsi nelle grandi Università e con giovani di tutte le regioni italiane?

Non è anche questo un mezzo di unificazione morale ed intellettuale della penisola? E non è meglio dare alle città minori delle buone scuole di agricoltura, che diano ai possidenti la capacità di dirigere la loro industria e farla fruttare, invece che laggiù delle tante imposte quando si mostrano necessarie per le tante cose che si vogliono adesso da tutti e che forse sono anche in molta parte necessarie, perché la Nazione progredisca? In ogni caso bisogna non solo sopprimere tutte le spese inutili, ma anche studiare seriamente tutti di svolgere la utile attività in tutte le parti d'Italia.

P. S. Oggi abbiamo avuto un seguito d'interpellanze, e posdomani avremo l'esposizione finanziaria di Grimaldi, che si dice combinata coi colleghi e che darà la vera situazione.

Il servizio delle pensioni.

La Commissione reale per la riforma della legge sulle pensioni ha ultimato i suoi lavori approvando varie proposte d'indole legislativa ed amministrativa tendenti ad alleviare, per quanto è possibile, l'aggravio sul bilancio per il servizio delle pensioni. Le proposte d'ordine amministrativo sono queste:

1. togliere, mediante una seria visita sanitaria, l'abuso per il quale i funzionari ottengono il riposo per infermità prima di aver raggiunto gli estremi stabiliti dalla legge, cioè i 40 anni di servizio o i 65 anni di età;
2. che la dispensa dal servizio non possa aver luogo se non dopo sentito il parere di un Consiglio di amministrazione o di disciplina per constatata inabilità per l'impiego a prestare servizio, ovvero per gravi ragioni di servizio;
3. anche per collocamenti in aspettativa per motivi di salute, questi devono essere comprovati da una rigorosa visita sanitaria.

CRONACA MINIMA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Luino, 25 gennaio.

(A. M.) Fra un continuo alternarsi di giornate ora nebbiose, qualche volta sfogo di Bolo; ma per la maggior parte rallegrate da uno splendido sole più primaverile, che invernale, abbiamo passato si può dire anche il mese di gennaio.

Le montagne nere, brulle, appena appena coronate alla vetta da uno strato di neve indicano chiaramente come la piaga del Lago Maggiore non possa dire essere stata bersagliata dalla neve.

Di neve infatti a Luino non ne abbiamo che un leggero campione tanto quanto bastasse perché il comune potesse dimostrare che in fatto di polizia stradale, gareggia cogli ottentotti. Del freddo inutile parlarne quantunque, anche da questo lato non ci sia gran che da lamentarsi. Il massimo del freddo fu raggiunto il giorno 19 con 8 gradi sotto zero. Non avvi quindi da intonare geremiadi....

Il bel tempo, malgrado il freddo ed anzi per il freddo, unito alla brevità della stagione carnevalesca ha mosso, con forza maggiore degli scorsi anni i garretti dei nostri ballerini.

Le feste popolari succedono ai veglioni ordinate, chiosose, e piene d'allegria sempre. Le prime, quelle come si dicono alla mano, hanno luogo nella Sala Prini che è a più usi, destinata, gli altri (i veglioni) chiamano invece i ballerini nella sala del Teatro della Società Operaia, sala ampia e che, cogli addobbi d'occasione, nasconde i suoi muri sgocciolanti per l'umidità.... Ma già si sa, i ballerini non badano più che tanto alla grettezza dell'impresa, che fingi appena di riscaldare il vastissimo ambiente.... E intanto si balla.

Quasi annualmente hanno luogo alcune soirées danzanti nel locale del buffet della stazione. In questa stagione sembra si abbia l'intenzione di darne almeno tre.

La prima intanto ebbe luogo sabato scorso e riuscì animatissima sia per il numero degli intervenuti come per la loro qualità.

E' invalso anche qui la smania di largheggiare in titoli alla grassa borghesia, ai fortunati industriali, chiamando le loro riunioni l'elesta della fine fleur, oppure la crème della high life. Non si potrebbero invece chiamare gentiluomini che han fatto bene i loro affari; ma che sul loro stemma non possono scrivere senza macchia e senza paura perché di Baiardo, la Storia ne rammenta uno solo?

Alla riuscita festecciola i diversi rappresentanti le classi civili intervennero proporzionalmente, e fra essi eravi il celebre quarto potere di più e l'aristondo marchese del Pestello, il quale rispondeva alle congratulazioni rivoltegli per essere divenuto padre effettivo (prego non stamparmi putativo) assicurando che il maschietto pizzicava come il pepe di Caienna, ed era stupefacente come una presa di pepe....

Che il fato gli sia propizio....

Tempo fa scrisi che si trattava d'ottenere dal Rowing Club le regate estive pel venturo settembre. Esprimevo allora il mio desiderio di potesse andare, e concludevo dicendo: « si riuscirà, perché a Luino se si vuole si fa e bene ».

Sgraziatamente sembra che malgrado l'aiuto concesso dal Municipio, nonostante le offerte di molti essercenti, il tributo che volenterosamente si imporrebbero i soci canottieri, non si possa raggiungere la somma di lire 8000.— chiesta dalla Direzione del Rowing Club Italia.

Si verrà ad un accordo. Le esigenze, e le offerte potranno conciliarsi fra loro? Speriamolo; ma se le cose van pel lungo, ebbi già a dirlo ultimamente, a Luino si conclude uno zero.... Enthusiamo! zero?... Ohibò: fuochi di paglia.

Così non abbia ad essere.

Nel vicino comunello d'Agra, che sul vostro giornale ebbe a figurare in autunno, come teatro d'un parricidio d'un tentato uxoricidio, sembra si vogliano continuare le sanguinose gesta.

Giorni sono certo Bassani Giuseppe sotto colore di cercare la moglie recavasi in casa del cognato, tal Cristoforetti, e, dopo vive parole per interessi di famiglia, il Bassani feriva il cognato con un colpo di coltello a ne ebbe per risposta un colpo di scure. Disarmati entrambi da un coraggioso, il Cristoforetti vedendo anche ferita la moglie, raccolse da terra il coltello, e feriva ripetutamente il Bassani.

Le ferite degli attori del sanguinoso dramma per quanto numerose, non sono però di molta gravità.

Il Bassani, quantunque gravemente ferito, trovavasi in istato d'arresto.

La Cronaca Prealpina di Varese pubblica la storia d'un misterioso tesoro nascosto presso quella città. Sembra si tratti d'un tranello teso mediante lettera proveniente dalla Spagna ove si parla d'avventure, e si conclude chiedendo 6 mila lire per riavere un baule ove stanno racchiusi i piani necessari per la ricerca del tesoro.

Pecato che nessuno abbia abboccato all'amo del firmatario sedicente prigioniero in Madrid.

Null'altro d'interessante.

Saluto la nascita d'un nuovo periodico *Il Campo dei fiori* uscito a Varese, ed annuncio con piacere che l'ottima Cronaca Prealpina a buon diritto stimato per uno dei migliori giornali della provincia, ha cominciato col primo dell'anno ad uscire tre volte alla settimana, pur sapendosi mantenere interessante e ben informata....

Et nunc satis!...

DISASTRI E TEMPERIE in Algeria.

Scrivono da Algeri-Mustafà 19: — Una grave notizia arriva dal deserto.

L'Algeria è minacciata pella prossima primavera da una invasione di locuste grosse e nere come quelle che saccheggiarono il paese nel 1867 e nel 1873.

Esse giungono da Tuat e Gurara e sarebbero già nel Mzab, dove sul mercato di Gardai si vendono cotte nell'olio, come la negre d'Algeri vedono le sardine fritte.

Gli arabi dicono essere un piatto squisito. Intanto il tempo continua piovoso. Nell'interno nevica, sul littorale grandina, i coloni sono nella desolazione e per completare l'opera ci voleva la minaccia delle cavallette. Povera Algeria!

Mentre scrivo la neve cade in abbondanza e vi cade da 18 ore. Per la prima volta nella storia d'Algeri un bianco lenzuolo di 30 centimetri copre interamente la città. Gli arabi di qui che non ne han mai visto, la toccano, girano e restano stupefatti. Il tempo è orrido. In tutta l'Algeria piove, nevica, grandina. Un enorme frana caduta dalla montagna sovrastante a *Flipperville* demolì una casa e schiacciò letteralmente un vecchio ed una bambina. Il terremoto distrusse completamente i villaggi di *Villebourg* e *Gouraya*. Dalle macerie vennero estratti fin ora 38 cadaveri; 38 sono arabi, due europei. I feriti sono più di 60. *Ain Bessen* e *Fort-National* sono bloccati dalla neve. La strada che va da *Orano* alla frontiera marocchina è tagliata su vari punti. *Seddou*, completamente bloccato, manca di viveri. Il termometro è sceso a 12 gradi sotto zero a *Setif* ed a *Bona*. Cose che non si videro mai.

A *Boudra*, dove son accorsi molti forestieri, l'acqua gela nei recipienti. A *Boghari* evvi un metro di neve. Il mare è furioso. Il bastimento italiano *Giovannina* venne a frantumarsi in faccia a *Figelly*.

L'equipaggio, salvato con grande pena, mezzo nudo, dovette fare dieci chilometri di notte, sotto un vero diluvio per raggiungere una casa abitata. Essi furono ricevuti premurosamente. Alla foga dell'*Oued-Nil* il veliero *S. Joseph* ebbe identica sorte.

Il lago di Zurigo gelato.

Scrivono da Zurigo, 22:

Quello che si attendeva ha finito per arrivare, il nostro bel lago è completamente gelato da ieri mattina; il ghiaccio ha uno spessore di circa 7 cm. e se il freddo continua si consoliderà ancora. L'impazienza però dell'attesa rende i nostri pattinatori così audaci, che già ieri mattina arrivarono a frotte da tutti i comuni riverani. E' proprio un voler giocare col pericolo; un bagno di questa stagione con 10 e 12 gradi R. sotto zero è già di per sé stesso poco gradevole, senza le complicazioni più temibili ancora di una miseranda fine. I giornali reclamano provvedimenti dalle autorità affinché queste esercitino la loro tutela.

La Nordostbahn, i cui piroscafi fanno il servizio del lago, ha dovuto sospendere completamente le sue corse, dopo aver tentato d'impedire la formazione del ghiaccio, con delle corse speciali in tutti i sensi, il cui scopo, in causa del freddo intenso, mancò completamente; i battelli a vapore subirono quasi tutti avarie alle ruote.

Ora gli abitanti della riva debbono servirsene di un omnibus, il quale non presenta certo il « confort » desiderabile né come velocità né come eleganza; lamentano quindi amaramente la lentezza della quale si dà mano ai lavori della ferrovia, che come quella della riva sinistra (da molti anni in esercizio); deve porli al sicuro da ogni capriccio della stagione.

Moltissima gente si reca a godersi lo spettacolo di quella vasta distesa bianchissima, così levigata e livellata come mai la mano dell'uomo avrebbe potuto ottenere; l'elemento liquido ora immobilizzato, non è però così bello: il suono della natura rende i luoghi più tristi, e non bastano a rallegrarli il gaio schiamazzo di una folla che si diverte; per me il « Seegfrörne » come lo chiamano qui, non ha altro di pregio che la rarità delle sue comparse.

Ad ogni modo avremo certamente, se la temperatura si mantiene bassa, per un paio di settimane questa grande distesa a nostra disposizione. Mi consta che, come nell'anno 1880, si sta combinando una gran festa sul lago con tutte le attrattive che lo zelante Comitato sarà in grado di raccogliere, se il compito di organizzare e dirigere sarà nelle mani del « Verker-sbureau », tutto riuscito in modo superiore ad ogni elogio.

Emigrazione.

Si è pubblicata a Washington la statistica degli emigranti che nel 1890 giunsero agli Stati Uniti.

Dacessa si ricava che: 100,000 erano germanici, 60,000 italiani, 110,000 tra inglesi e irlandesi, 60,000 austriaci, 45,000 svedesi e 40,000 russi.

Circa 500,000 europei emigrarono quest'anno negli Stati Uniti.

Se si paragona una tale cifra con quella degli emigranti del 1889, si constata che vi ebbe un aumento del 10 per cento.

La linea Malta-Sicilia-Fiume.

La Società di navigazione ungherese « L'Adria » ha stabilito che i viaggi di ritorno della sua linea Malta-Sicilia-Fiume abbiano ad essere diretti, senza le fermate di Venezia e Trieste. E ciò allo scopo, a quanto pare, di dare impulso al movimento d'importazione diretto tra Fiume e la Sicilia, specialmente in questa stagione di esportazione degli agrumi dall'Italia.

Lo Czarevich in pericolo di essere divorzato.

Si sa che l'erede del trono di Russia sta facendo un viaggio nelle Indie.

Giorzi sono, il giovane ha corso un grave pericolo. Egli assisteva ad una caccia alle belve, data in suo onore nella foresta d'Ellora, quando una pantera, sulla quale aveva tirato a vuoto un cacciatore, gli saltò addosso. Per fortuna, era il presso il principe Obolenski, il quale diede una terribile calciata di fucile sulla testa alla fiera. Questa venne poi subito uccisa a bruciapelo dal principe Barantinski.

I rifugiati cadiotti.

Si ha da Atene che 100 rifugiati cadiotti sono ritornati con vapori inglesi a Candia.

Il governo greco si rifiuta di dare ai rifugiati i sussidi settimanali. Molti altri rifugiati rimpatrieranno entro la settimana.

Intolleranza Russa.

Notizie da Mosca segnalano una nuova agitazione fra la popolazione mao-metana dell'impero russo, in seguito all'ordine dato dal signor Smirnov, uno dei censori della stampa di sopprimere 13 versetti del Corano.

Nelle steppe Kirghise e nell'Asia centrale, vi sono dei predicatori mao-metani che attaccano vivamente questo modo di procedere delle autorità russe.

Intanto, l'emiro di Bokkara e il khan di Khiva, insieme ad altri influenti mao-metani dell'impero russo, hanno deciso di mandare allo czar una numerosa deputazione, che lo pregherà di non permettere che vengano soppresse le parole del profeta nel Corano, e gli domanderà di punire il censore che si rese colpevole di un atto simile.

La bandiera alla scuola di Modena.

Il Ministero della guerra ha concesso la bandiera di reggimento alla scuola militare di Modena. La bandiera sarà donata dalle signore modenesi, con cerimonia che sarà fatta il 14 marzo genetliaco di Sua Maestà.

E' probabile che la bandiera di reggimento, data anche alla scuola dei sottufficiali.

Le arguzie d'un Imperatore.

Si ha da Berlino che molti giornali tedeschi avevano fatto un'istanza per ottenere un ribasso della tariffa telegrafica per i dispacci indirizzati ai giornali.

L'imperatore, dopo aver esaminata la domanda, scrisse in margine del foglio: La tariffa attuale non è troppo elevata; il numero dei dispacci inutili inviati ai giornali lo prova sovrabbondantemente.

Dove Grimaldi troverà i milioni.

Pare che la tariffa sulla fabbricazione degli spiriti sarà portata da 120 a 160 lire, ossia 20 lire meno di quanto era ancora sotto il ministro Magliani.

La tariffa di vendita degli spiriti rimarrà di 20 lire.

L'onorevole Grimaldi conta così di ricavare, col rimaneggiamento degli spiriti, nove milioni.

Altri 7 milioni di economie spera trovare sul bilancio dei lavori pubblici.

3 coi provvedimenti sugli olii pesanti — 2 modificando le direzioni del Lotto, e le rivendite delle tabacchi — 3 dall'aumento delle ritenute sugli stipendi degli impiegati — 18 soppressione della posizione ausiliaria — 2 milioni finalmente, diminuendo le spese dell'amministrazione delle finanze.

Il cadavere del capitano della « Luna ».

Scrivono da Livorno, 25 gennaio:

Da alcuni abitanti del villaggio di Antignano, presso il quale naufragò mercoledì scorso la balancella « Luna », fu veduto stasera a fior d'acqua, trascinato dai marosi verso la spiaggia, il cadavere quasi putrefatto del capitano Amabile Gasperini, proprietario e comandante della navicella naufragata.

Il Gasperini era un vecchio lupo di mare, sopravvissuto a quindici naufraghi e decorato di medaglie al valor civile per salvataggi operati.

E' probabile che il cadavere del povero naufrago, sia trasportato a Porto Ferrario e colà sepolto, per volere dei desolati parenti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 27 gennaio

Camera dei Deputati

PRES. BIANCONI

Apresi la seduta alle ore 2 e si continua la discussione della mozione Colombo.

Bonardi parla in favore della mozione.

Il ministro Brin dice che farà quanto sia possibile per affidare i lavori all'industria nazionale.

Lacava assicura che nelle nuove convenzioni marittime verranno tutelate le industrie nazionali.

Miceli risponde ad Ellena e Valse che il governo presenterà un progetto per l'affitto delle miniere dell'Elba, essendo già in corso le trattative a quest'uopo.

Il proponente della mozione on. Colombo accetta di sostituire la seconda parte della sua proposta con quella dell'on. Ellena, e in questo senso la mozione viene pure accettata dal ministro Finelli.

La mozione viene quindi approvata dalla Camera quasi ad unanimità.

Ecco il testo preciso che venne approvato:

« La Camera invita il Governo a studiare il modo per assicurare alle

officine meccaniche nazionali la continuità delle forniture che l'amministrazione dei lavori pubblici e le altre amministrazioni possono dar loro. »

Il presidente annunzia due interpellanze di Bonghi e levansi la seduta alle ore sei.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

27 gennaio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 2 a.
Barom. ridott. a 10° alto met.	761.2	760.5	760.8	761.2
118.10 sul livello del mare mill.				
Umidità relativa	92	71	67	73
Stato del cielo	m. neb.	cop.	q. cop.	sereno.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	-0.9	3.3	0.2	0.1
Temperatura massima 5.6				
— minima -2.2				
Temperatura minima all'aperto -5.3				

I nostri deputati L'on. Chiaradia fu eletto commissario del progetto per ritorno al collegio uninominale.

L'on. Marchiori fu nominato commissario del progetto per l'alienazione del bosco Montello.

Spostamento di stazione. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto di spostamento della stazione di S. Giorgio della Richinvelda lungo la ferrovia Casarsa - Spilimbergo.

Conferenza. Domani sera dalle 8 alle 9 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, l'avv. dott. Umberto Caratti terrà una conferenza sul tema: *Un romanziere moderno*.

I biglietti d'ingresso a cent. 50 (cent. 30 per gli studenti) si possono avere alla libreria Gambierasi ed alla sera della conferenza presso l'Istituto tecnico.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società: *Dante Alighieri* (Comitato di Udine) e *Reduci e Veterani del Friuli*.

Da un estratto della Rivista italiana di numismatica, che porta un lavoro del co. Nicolò Papadopoli col titolo *Enrico Dandolo e le sue monete*, delle quali, con altre notizie, si presenta anche l'effigie, ricaviamo che questa pubblicazione è una primizia di quell'importante opera sulle monete di Venezia, intorno alla quale l'egregio Conte sta da qualche anno lavorando, e che forse non tarderà molto a vedere la luce. Il nome solo di Enrico Dandolo, che ebbe tanta parte nello estendere in Oriente l'attività commerciale e civilizzatrice della Repubblica di Venezia, deve valere per la gioventù del Veneto come un ricordo, che debba riportarla al mare sulle vie di quell'Oriente, dove si trovano ancora molte tracce della sua potenza che la portò fino a predominare a Costantinopoli. Ora non si tratta più di guerre di conquista, ma Venezia unita alla restante Italia deve riprendere la sua parte nell'attività marittima e commerciale della Nazione a cui nel 1849 insegnò come resistere ad ogni costo allo straniero.

Concorso per Ingegneri e Geometri. E' aperto un concorso per esame ai seguenti posti d'ingegnere e di Geometra straordinari di 3° classe per i lavori del Catasto:

N. 5 posti d'Ingegnere e n. 15 posti di Geometra per il sottocompartimento di Bari.

N. 10 posti d'Ingegnere e n. 15 posti di Geometra per il sottocompartimento di Bologna.

N. 5 posti d'Ingegnere e n. 25 posti di Geometra per il compartimento di Firenze.

N. 15 posti d'Ingegnere e n. 25 posti di Geometra per il compartimento di Milano.

N. 4 posti d'Ingegnere e n. 10 posti di Geometra per il compartimento di Napoli.

N. 25 posti di Geometra per il compartimento di Roma.

N. 20 posti d'Ingegnere e n. 70 posti di Geometra per il compartimento di Torino.

N. 25 posti d'Ingegnere e n. 70 posti di Geometra per il sottocompartimento di Venezia.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 20 febbraio prossimo far pervenire domanda, redatta in carta da bollo da L. 0.60, alla direzione compartimentale od alla Vice-Direzione per cui compartimento o sottocompartimento intendono concorrere.

La revoca dell'acceleramento del catasto nella seduta del Consiglio Provinciale 22 dicembre 1890.

Conclusione. Non si lusinghi l'on. Rappresentanza provinciale di essersi sollevata da ogni responsabilità colla deliberazione 22 dicembre 1890 motivata sopra la relazione 8 dicembre stesso. Tale deliberazione credesi che resterà pur troppo un atto di accusa contro di Essa, senza sollevarla punto anzi gravandola di quella responsabilità alla quale intese sottrarsi.

Ed in vero da quanto sopra e meglio ancora dagli stessi atti dell'on. Rappresentanza risulta, non potersi dire lodevole il modo con cui venne condotto lo studio in argomento di tanta eccezionale importanza. Risulta la troppa illusione in principio ed il torto di aver fatto calcolo sulla servilità delle mappe, senza premettere uno studio positivo sulle medesime e senza tenere il debito conto dello scopo della legge. Appare il troppo facile entusiasmo con cui, sopra studi per quanto accurati sempre incerti circa la loro attendibilità a stabilire il nuovo estimo, si addivenne alla proposta e deliberazione del catasto accelerato. Ed in questo potrà aversi in parte scusata perché sospinta dal sentimento generale che l'opera avrebbe dovuto riuscire utile ai contribuenti fondiari.

Nella seconda fase; mentre erasi potuto avere, dalla Giunta tecnica incaricata di applicare la legge, la prova che gli studi sugli utili erano attendibili, — che i proventi di spesa e di tempo risultavano non più campati in aria, ma basati sui dati di fatto desunti sul luogo; non volle più soffermarsi ad esame di sorte, rimanendo sovrappiù dalle risultanze di spesa del nuovo preventivo. Raccoglie quindi fatti non confrontabili ed accuse non fondate, per pronunciare senza un'accurato studio delle nuove accertate condizioni, la revoca della precedente deliberazione resa colla non molto ponderata aspettativa del più roseo avvenire.

Avrebbe potuto giudicarsi più giusto e più serio, qualora a tanto si avesse voluto addivenire, allegando semplicemente la odierna potenzialità del bilancio.

Tuttavia l'on. Rappresentanza non vuole ancora rinunziare alle illusioni.

Essa spera che dal Governo le vengano tosto rimborsate le 80 mila lire spese per catasto accelerato. E mentre il regolamento tace riguardo a questo rimborso; stima opportuno, per rinforzare e giustificare la domanda di rimborso, di addossare al governo la responsabilità del rimborso stesso, dimettendo che pel disposto dell'art. 217 del Regolamento sulla servilità delle mappe, l'esborso venne dalla Provincia e non dal Governo imprevisto. Ora tutto fa ritenere che il Governo possa e debba aspettare che l'operazione generale del nuovo censo sia avanzata di quanto lo è nella nostra Provincia, prima di accogliere la domandata restituzione, poiché, se la Provincia ha speso di più per catasto accelerato e poi volle rinunziare, altrettanto ha dovuto spendere il Governo, e certo per causa non a lui imputabile, si sospese l'acceleramento.

Spera inoltre la Provincia che il catasto procederà tuttavia se non accelerato almeno più spedito. E non ricorda di aversi servito di argomento per la lunga durata, in contraddizione dunque a questa nuova aspettativa, della insufficienza del personale, del bilancio dello Stato sofferente, del materiale scientifico in arretrato, del catasto stesso che è l'incubo dei ministri delle Finanze. Non ha pensato che per le nuove accennate emergenze delle mappe, buona parte del personale assunto e organizzato per l'accelerazione del nostro catasto, sarà traslocato in quelle Provincie che vogliono la continuazione del catasto stesso; e non ha pensato che ragioni di giustizia distributiva, vogliono che in tutte le Provincie del Regno abbia ad avanzare di pari passo il nuovo censimento generale.

Così è rimasta delusa ed allontanata di chi sa quanto quella giustificata aspettativa di migliore economico-morale invocata dal nostro Friuli col acceleramento del catasto; e purtroppo che, se l'esempio venga imitato da altre Provincie, si avrà portato un colpo non lieve e messa anche di nuovo in forse l'esecuzione della perequazione generale del Regno, di questa legge riparatrice e di giustizia, cotanto dalle Provincie dell'Alta Italia desiderata, ed altrettanto da altre Provincie combattuta.

Allo stato delle cose quindi vi è solo a sperare che il R. Prefetto, al quale tanto stanno a cuore gli interessi dei propri amministrati, possa trovare ragioni di nullità nella deliberazione 22 dicembre 1890, negli art. 208, 252, 253, 254 della nuova legge comunale e

provinciale, sopra dei quali opportune richiamo l'attenzione l'on. cav. Facini e l'on. Rappresentanza provinciale dovrebbe in tal caso essere ben lieta di riprendere in esame l'importantissimo argomento, onde sdebitarsi della enorme responsabilità assunta colla decisione suddetta.

Ma pur troppo pel tempo di legge fino ad oggi forse inutilmente trascorso temesi fallita anche questa speranza.

Resta quindi solo da accertarsi che il presente breve studio poggi realmente sul vero come si ha ragione di ritenere. Allora i contribuenti fondiari di tutta la provincia a mezzo delle rappresentanze dei rispettivi comuni, dovrebbero far ricorso al Governo del Re contro la deliberazione 22 dicembre 1890 del Consiglio provinciale, la quale avrebbe fatto getto inconsiderato dei loro interessi e diritti a fruire dei benefici promessi dalla legge col catasto accelerato, ed esposti i comuni dei tre distretti di Sacile, Pordenone e Maniago ed esborsi non lievi, frustando la loro fondata speranza di un più prossimo sgravio d'imposta.

Stimandosi di aver fatta opera buona col richiamare l'attenzione pubblica sulla gravissima questione del catasto, se per avventura si eviti errori od esposizione non corretta, od anche si potessero dimostrare infondate le conclusioni circa la convenienza del catasto accelerato, pure col rifacimento delle mappe, sperasi sarà tenuto conto del lavoro soggettivamente affrettato, della buona volontà impiegata e dell'alto scopo a cui solo si ha mirato.

V. CANOIANI

Notizie diverse — Gabinetto di lettura — Circolo filologico.

Si scrivono da Pordenone in data di ieri:

La pigrizia, di cui più o meno siamo tutti un po' rivestiti, non è la sola causa del mio lungo silenzio.

Vi contribuirono la mancanza di argomenti che potessero interessare il pubblico e meritassero quindi l'onore di far gemere le macchine tipografiche, nonché la rigidità della stagione che aliena ogni buona volontà di scrivere più di quanto è strettamente necessario.

Ecco perché non vi ho tenuto parola né delle serate di prestigiazione date al Teatro Sociale dai coniugi Sisti alle quali il pubblico accorse poco numeroso; né della festa dell'Albero di Natale data allo stesso Teatro per iniziativa della Direttrice dell'Asilo Infantile V. E. II. alla qual festa il teatro rigurgitava di spettatori e spettatrici che gareggiavano nel mandare doni per la buona riuscita della festa la quale però, non se l'abbiano a male i giornali cittadini né chi vi ha avuto parte nell'ordinamento, è riuscita disordinata parecchio; né della inaugurazione dell'anno giuridico nella quale l'egregio Procuratore del Re ha saputo interessare l'uditorio con dotte e filosofiche digressioni fra quella selva selvaggia di astruse cifre.

Oggi sono lieto di poter pubblicare una buona notizia.

Ma procediamo con ordine.

La nostra Società del Gabinetto di lettura vive d'una vita misera, per il limitato numero dei soci e perché — vergognoso a dirsi — alcuni di quei pochi si permettono di restar morosi al pagamento del tenue canone sociale, tanto che se non si provvede, questa geniale Società sarà costretta di soccombere all'anemia che la rode.

Perciò l'assemblea generale tenutasi sabato 23 corr. ha votato un ordine del giorno col quale è data facoltà alla Presidenza d'impetire i signori soci morosi, quando ogni via amichevole riescisse vana, per indurli al loro dovere.

Ed eccovi la buona notizia:

L'egregio direttore di questa R. Scuola Tecnica ha proposto, assieme ad altro egregio professore, di istituire nel seno della società, per i soli suoi soci od eventualmente anche per i membri delle loro famiglie, maschi e data l'opportunità anche femmine, un Circolo filologico nel quale s'insegnerebbero le lingue inglese, tedesca e francese.

La proposta — manco a dirlo — è stata accolta con sincero, quanto unanime plauso, ed è stata demandata ad una Commissione composta dal presidente della Società, dall'egregio proponente e da altro membro, perché abbia a studiare il modo d'attuaria e riferisca nel più breve termine possibile.

Aggiungo il mio al plauso generale e auguro che le cure dei generosi proponenti siano coronate da un felice risultato e servano a dare nuovo impulso alla Società.

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese si danno a modiche condizioni.

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

Società Dante Alighieri (Comitato di Udine). I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 6 dello Statuto, e 6 e 16 del regolamento) nella residenza sociale presso la Camera di Commercio di Udine, il giorno di venerdì 30 gennaio alle ore 8 pom. per trattare a decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del consuntivo 1890;
3. Nomina della Rappresentanza.

Circolo Agricolo di Pozzuolo del Friuli. Questo Circolo agricolo, allo scopo di promuovere un miglior ordinamento delle aziende rurali, e specialmente delle piccole aziende coloniche, che più spesso trovano disordine, apre un concorso a premi fra le aziende meglio tenute, che sono i seguenti:

- I. Diplomi di merito;
- II. Menzioni onorevoli coi seguenti sussidi in denaro;

- a) uno da L. 50;
- b) due da L. 25;
- c) due da L. 15.

III. Menzioni onorevoli semplici. Nell'assegnazione dei premi, la Giuria terrà conto specialmente:

- a) della giusta proporzione delle varie parti dell'azienda;
- b) dello stato delle colture al momento delle visite (con speciale riguardo alle nuove piantagioni di viti, di gelsi ed alberi fruttiferi);
- c) del modo di tenuta della casa rurale e della stalla;
- d) delle industrie agricole speciali;
- e) dell'uso di attrezzi di buona costruzione e specialmente di aratri razionali.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso scade colla fine del prossimo aprile.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre 1890.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,084,584
Libretti emessi nel mese di novembre 249,37

N. 21,085,21
Libr. estinti nel mese stesso 95,60

Rimanenza N. 20,999,61

Crediti dei depositanti in fine del mese p. L. 300,098,972,78
Depositi del mese di novembre 15,074,618,06

L. 315,173,590,84
Rimborsi del mese stesso 14,813,379,37

Rimanenza L. 300,360,211,47

La ditta A. Bertelli e C. di Milano. ci ha mandato alcune scatole delle rinomate pillole di Catramina perché vengano distribuite ai poveri di Udine.

Nel ringraziare il generoso Industriale avvertiamo che la distribuzione delle pillole viene fatta dall'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. in Udine, Via Mercerie Casa Masciadri, N. 5.

Furto di fazzoletti. Questo ufficio di P. S. sequestrò una scatola di fazzoletti rubata ieri in via Gemona. Il danneggiato farà bene a denunciare il furto.

Inferno d'un bosco. Nelle ore pom. del 22 corrente sviluppavasi un incendio nel bosco del monte Pezano di proprietà del Comune di Attimis, arrecando un danno di L. 70.

Non confonda. — Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di more del Mazzolini di Roma con qualsiasi altre che portano lo stesso nome, poiché, senza ledere la bontà di quelle, queste del Mazzolini sono fatte con la polpa della Mora e con un sistema di l'invenzione e sono perciò un assoluto suo segreto creato nel primo nel 1855. Il fatto ha provato formalmente che si raggiunge la guarigione abortiva con una sola scatola di queste pastiglie nei raffreddori ed infiammazioni di gola incipienti e negli abbassamenti di voce. Non alterano le funzioni digestive, come si deve lamentare ogni giorno nelle pastiglie che contengono molto zucchero o colle animali (in luogo della vera gomma) e oppio o suoi preparati: perciò non riscaldano, non irritano le intestina, che anzi hanno una potente azione rinfrescante, e perciò sono utilissime anche nelle più acute infiammazioni della trachea e dei bronchi. Dunque chi vuol essere certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile, per gli accidenti maggiori abbia fiducia in queste pastiglie, che si vendono a L. 1 la scatola. In Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico, Via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di Roma e di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 rimettere Cent. 70 per spesa di port.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comensati — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

IN TRIBUNALE.

Udienza del 27 gennaio 1891

Bellina Maria fu Domenico, nata a Venzone domiciliata a Udine, maritata Vesca.

Dugaro Maria fu Giuseppe, vedova Limonigh, nata a Drenchia, domiciliata ad Udine domestica.

Zamolo Orsola di Giuseppe d'anni 31 nata a Tolmezzo, qui domiciliata, domestica — imputate di lenocinio. Fu pronunciata sentenza che assolve la Zamolo e condanna la Bellina a mesi sette di reclusione in segregazione cellulare continua, e la Dugaro ad un anno di reclusione ed alla perdita della patria potestà.

CARNEVALE.

La veglia di beneficenza al Teatro Sociale. (L'articolo che segue doveva venire inserito ieri, ma lo si ommise per mancanza di spazio).

Nel Castello di Udine, uscito domenica, venne inserito un articolo sconcertantissimo sulla veglia che ebbe luogo ieri.

Nessuno nega che si possa discutere se sia meglio di fare la beneficenza colle pubbliche festività oppure per mezzo di sottoscrizioni, come si fa proprio in questi giorni a Parigi; ma fra una seria discussione e lo scrivere delle sciocchezze spiritosità ci corre una differenza enorme.

Nella adunanza preparatoria per la veglia il sindaco invitò la stampa a dare tutte il suo appoggio alla medesima.

Nessuno dei rappresentanti dei giornali sollevò obiezioni a quell'invito; anzi, per mezzo del signor Bardusco, aderirono calorosamente.

Notiamo che a quella adunanza era pure rappresentato il Castello di Udine.

I giornali che hanno battuto la gran cassa, agirono conseguentemente al loro voto, mentre il Castello di Udine colla sua estemporanea ed ineducata tritiera di domenica ha dimostrato che è veramente un castello di carta cui il vento fa girare come pare e piace.

Nemmeno oggi possiamo comunicare il risultato definitivo finanziario della festa.

Nella nostra relazione della veglia risultarono purtroppo varie omissioni, che noi deploriamo sinceramente, ma cosa fatta capo ha e su ciò basta.

Ci preme però di rettificare due sviste, giacché una è ripetuta anche nella Gazzetta di Venezia.

Alla veglia non parteciparono né la contessa di Brazza né la signorina Agosti, indicate come presenti.

Teatro Minerva. Questa sera alle 9 si dà finalmente il gran veglione, quello che stabilisce il massimo punto del termometro carnevalesco minervino. Ecco i prezzi: Ingresso L. 2, signore mascherate L. 1, abbonamento al ballo L. 5, ogni danza cent. 40, una sedia in prima o seconda galleria cent. 50, un palco L. 12.

Veglione di beneficenza a Tarcento. Domani sera nella sala teatrale ha luogo una veglia mascherata a beneficio della Società Operaia.

L'assassino della Carcano.

Telegrafano da Milano che ieri mattina, finalmente, grazie ad un appostamento stabilito presso una casa in piazza San Pietro di Gessate, venne arrestato il nominato Chiusura, colui che pugnava la povera Ida Carcano orfice in via Torino.

La casa è quella dell'amante del Chiusura.

Vagone e passeggero incendiati.

Si ha da Berlino 26: Presso Kiev si è incendiato stanotte un vagone di seconda classe. Un passeggero che dormiva restò carbonizzato; quattro riportarono ustioni mortali; gli altri si salvarono saltando dal vagone.

Un tesoro ritrovato.

Il tesoro della Cattedrale di Piacenza, ch'era stato rubato circa una ventina di giorni addietro, venne ritrovato.

Il «Thermidor» proibito.

Il Governo francese per misure di ordine pubblico sospese le rappresentazioni del «Thermidor» di Sardou, perchè in questa produzione sono attaccati alcuni personaggi della rivoluzione, e perchè iersera rappresentandosi al «Teatro Francais», origine del tumultuosi incidenti.

Telegrammi

Il natalizio dell'imperatore Guglielmo

Berlino 27. Oggi fu celebrato il natalizio dell'imperatore Guglielmo. Il tempo era splendido.

Dopo un servizio divino, a cui assistette anche il Duca di Genova, dando braccio alla principessa Federica Carlo, l'imperatore conferì la bandiera alla compagnia delle Guardie del Castello e pronunciò un discorso in cui alluse all'antica bandiera delle Guardie di Federico II del Castello, rapita dai nemici. L'imperatore ricevette poscia a corte le felicitazioni di tutti.

Quando si presentò il nostro ambasciatore De Launay, l'imperatore gli strinse cordialmente la mano.

L'ordine dell'Aquila Nera fu conferito anche al principe Giovanni di Sassonia, oltretutto al duca di Genova e all'arciduca Eugenio.

Un'ardita esplorazione in Africa.

Roma, 27. L'Esercito di questa sera annunzia in una lettera da Keren in data del 10 gennaio che il colonnello Barattieri fece una esplorazione nei paesi di Maria, arrivando dove nessun viaggiatore giunse dopo del Munziger nel 1861. Lo accompagnavano i tenenti Giardino, Vitta, Volpicelli e Miani. La escursione durò 17 giorni e fu constatata la perfetta tranquillità delle tribù.

Situazione gravissima

Messico 27. Un dispaccio dal Chili annunzia che il malcontento è estremo fra le truppe governative, se Balboa non concluderà la pace con il Congresso si ribelleranno domani. La situazione è gravissima. Il governo tiene il telegrafo sotto controllo.

Una terribile collisione di treni

Londra 27. Un telegramma da New-York al Times reca la notizia che avvenne una terribile collisione ad Irving fra due treni, uno dei quali riconduceva un reggimento di cavalleria, e un altro che riconduceva un reggimento di artiglieria che avevano partecipato alla spedizione contro gli indiani. Molti vagoni andarono infranti. Dicesi che vi siano numerose vittime.

Crollo e vittime.

Palermo 27. A Piazza Corsesina provincia di Caltanissetta, è caduto un alto muro di un vecchio convento pericolante da vari anni. Il muro seppellì tre case, nelle quali dimoravano varie persone. Vi sono sette vittime.

Una famiglia intera, padre, madre incinta e una figlia, furono uccisi; e uccisi pure un vecchio, una vedova con due figli. Un terzo figlio fu salvato miracolosamente dai carabinieri.

Ghiaccio in una miniera.

Colonia 27. — La miniera Monopol presso Camen fu invasa da massi di ghiaccio. I minatori si salvarono. L'esercizio della miniera fu sospeso. I danni sono molto gravi.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 28 gennaio 1891.

Mercato con qualche maggiore domanda, ma a prezzi sempre bassi.

Le sete greggie, tanto per bisogni di filatoio quanto per l'esportazione, godono il primato in queste transazioni.

Nei lavorati limitatissime le vendite presentando corsi sempre più stracchiati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27 gennaio
R. L. 1 gennaio 94 — Londra 3 m. 25.31
« 1 luglio 91.83 Francia a v. 101.20

Valute

Banconote Austriache da 2233/4 a —
FIRENZE 27 gennaio
Credito Mob. 480.52 Azioni F. M. 677.55
Rendita Ital. 99.97 1/2

ROMA 27 gennaio
Ren. It. 50/10 a 94.10 — Ren. It. per fine —

BERLINO 27 gennaio
Mobiliare 176.50 Lombardo 59.20
Austriache 110.10 R. Italiana 93.—

MILANO 27 gennaio
Lanif. Rossi 1190.— Soc. Veneta 101.—
LONDRA 26 gennaio
Inglese 97 1/16 Italiano 91 5/8

Particolari

PARIGI 27 gennaio
Chiusura Rendita Italiana 92.47
Marchi 125.15.

VIENNA 27 gennaio
Rendita Austriaca (carta) 91.45
Idem (arg.) 91.50
Idem (oro) 103.75
Londra 11.42 Nap. 9.08 —

MILANO 27 gennaio
Rendita Italiana 93.65 Serali 93.92
Napoleon d'oro 20.18

QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile.

SUCCESSO IMMENSO.

Il Caffè Guadalupa è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolte le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a Paradisi Emilio, Via Valperga Caluso 24 — TORINO.

DENTI artificiali in tutti i migliori sistemi fino ad oggi conosciuti, vengono applicati nel

Gabinetto Dentistico TOSO
Via Paolo Sarpi N. 8.

OFFELLERIA DORTA

Durante tutto il carnevale si fanno gli squisiti Krapfen (uso Vienna) che si trovano caldi ogni sera alle 5 pom. Si continua pure a confezionare i panettoni (uso Milano).

AVVISO.

Col giorno di sabato p. è stato aperto uno spazio di vino senza fermativa in «Piazza Valentini» N. 2. Sarà aperto dalle ore 10 not. alle 6 pom.

Trovati dai migliori Esercenti

VINO MARSALA

del rinomato Stabilimento enologico

N. SPANÒ E C.
MARSALA (Sicilia)

Premiato in diverse Esposizioni estere o nazionali, fornitore di vari ospitali del Regno. Rappresentanze nelle primarie città del Regno e d'Europa.
Rivolgersi a Mortari Andrea; Padova.

Interessante notizia.

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento, nonché catarri, bruciori, flussi, ecc.
(Vedi: Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi in 4° pagina).

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.
Cipria Banfi profumata, igienica a centesimi 80 il pacco.

Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Anche a UDINE è in vendita il rinomato Caffè olandese — da non confondersi certamente colle colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a centesimi 25 il pacchetto di un ettoگرامma all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Vermouth a buon prezzo.

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Specialità inchiostro.

Il Kink Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Serve per reglarsi come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola centesimi 50.

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciori ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire una.

Rivolgersi per acquisti all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

2.25!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portapennini, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre

senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. 60 al pezzo con istruzione

Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Luigi Fabris & C.
VICENZA
Corso Prino, Umberto
N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ
UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri n. 5.

Concessionaria esclusiva degli
Annunzi in tutti i giornali
quotidiani di Udine e di
Vicenza.

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) 0. 60 . . .
Terza pagina 0. 50 . . .
Quarta pagina 0. 25 . . .
Le inserzioni di maggiore del Usomero corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE PAVVISI

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.45 a. 6.40 a.	D. 4.55 a. 7.40 a.	M. 1.45 a. 6.40 a.	D. 4.55 a. 7.40 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
D. 11.14 a. 2.05 p.	O. 10.50 a. 3.05 p.	D. 11.14 a. 2.05 p.	O. 10.50 a. 3.05 p.
O. 1.20 p. 6.20 p.	D. 2.15 p. 5.05 p.	O. 1.20 p. 6.20 p.	D. 2.15 p. 5.05 p.
O. 6.30 p. 10.30 p.	M. 6.05 p. 11.55 p.	O. 6.30 p. 10.30 p.	M. 6.05 p. 11.55 p.
D. 8.09 p. 10.15 p.	O. 10.10 p. 2.20 a.	D. 8.09 p. 10.15 p.	O. 10.10 p. 2.20 a.
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.02 a. 9.12 a.	O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.02 a. 9.12 a.
D. 7.50 a. 9.59 a.	D. 9.15 a. 11.01 a.	D. 7.50 a. 9.59 a.	D. 9.15 a. 11.01 a.
O. 10.35 a. 1.35 p.	O. 2.24 p. 5.05 p.	O. 10.35 a. 1.35 p.	O. 2.24 p. 5.05 p.
D. 5.16 p. 7.06 p.	O. 4.40 p. 7.17 p.	D. 5.16 p. 7.06 p.	O. 4.40 p. 7.17 p.
O. 6.30 p. 8.45 p.	D. 6.24 p. 7.59 p.	O. 6.30 p. 8.45 p.	D. 6.24 p. 7.59 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.19 a. 11.57 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.19 a. 11.57 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.— a. 12.35 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.— a. 12.35 a.
M. 11.10 a. 3.02 p.	M. 2.45 p. 4.20 p.	M. 11.10 a. 3.02 p.	M. 2.45 p. 4.20 p.
M. 3.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.15 p.	M. 3.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.15 p.
O. 5.29 p. 8.45 p.	O. 9.— p. 12.50 p.	O. 5.29 p. 8.45 p.	O. 9.— p. 12.50 p.
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.— a. 6.31 a.	M. 7.— a. 7.23 a.	M. 6.— a. 6.31 a.	M. 7.— a. 7.23 a.
M. 9.— a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 9.— a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 3.30 p. 3.58 p.	O. 4.27 p. 4.54 p.	O. 3.30 p. 3.58 p.	O. 4.27 p. 4.54 p.
O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.
DA UDINE A PORTOGROFATO	DA PORTOGROFATO A UDINE	DA UDINE A PORTOGROFATO	DA PORTOGROFATO A UDINE
O. 7.48 a. 9.47 a.	O. 6.42 a. 8.55 a.	O. 7.48 a. 9.47 a.	O. 6.42 a. 8.55 a.
O. 1.02 p. 3.35 p.	M. 1.22 p. 3.13 p.	O. 1.02 p. 3.35 p.	M. 1.22 p. 3.13 p.
M. 5.24 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.	M. 5.24 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.

Trenvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S.F. 3.20 a. 10.— a.	S.F. 7.20 a. 8.57 a.	S.F. 3.20 a. 10.— a.	S.F. 7.20 a. 8.57 a.
P.G. 11.23 p. 1.— p.	S.F. 11.— a. 1.10 p.	P.G. 11.23 p. 1.— p.	S.F. 11.— a. 1.10 p.
P.G. 2.38 p. 4.— p.	P.G. 2.— p. 3.20 p.	P.G. 2.38 p. 4.— p.	P.G. 2.— p. 3.20 p.
S.F. 6.— p. 7.44 p.	S.F. 5.— p. 6.36 p.	S.F. 6.— p. 7.44 p.	S.F. 5.— p. 6.36 p.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine
Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

DENTI BIANCHI

e tanti coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre Comm. Prof. VANZETTI, la rinomanza che in breve volger di tempo s'acquista questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigete la vera **Vanzettì Tandini**.

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona col solo aumento di 50 centesimi per qualunque numero di scatola.

Depositi in UDINE farmacia Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrosi, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOL
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ISTITUTO BACOLOGICO

OFFIDA

ANNI XXV

DI RISULTATI FELICISSIMI
AI BACHICULTORI

Regio Istituto Bacologico in OFFIDA (Ascoli Piceno) diretto dal Cavalier Professore **Luigi Mercolini** e figli. Seme-bachi garantito Cellulare Giallo e Bianco vero nostrano. — Incrociato Giallo-Bianco (primo incrocio). — Bianco e Verde Giapponese. — Razze resistenti che non temono la flaccidezza.

Premiate alla Esposizione mondiale di Parigi — Nazionale di Torino Medaglia d'oro (unica nelle Marche) Regionale di Forlì — Diploma di onore Museo di Bacologia di Torino ed altre otto Medaglie di Oro e di Argento.

Per le commissioni rivolgersi direttamente al Cavalier **MERCOLINI** in Offida.

Chiedesi un rappresentante per la Provincia di Mantova con buone referenze.

Casa Hermann-Lachapelle **J. Boulet & C. S.**

PARIS — 31-33 Rue Boine — PARIS

Croce della Legione d'onore 1888

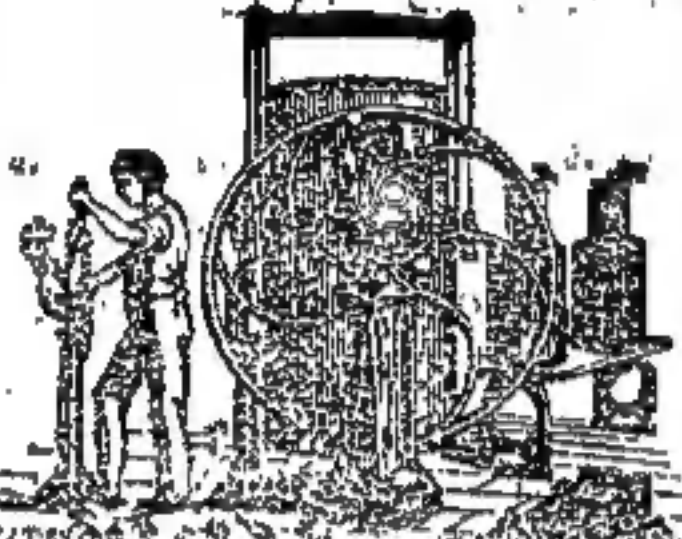
3 MEDAGLIE D'ORO e MEMBRO DEL GIURI A BARCELLONA 1889

Quattro medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BISITE GAZZOSI

SODA WATER - VINI SPUMANZI



Il solo che siano
sicuramente affidabili
e collati con precisione
bianca buona e gradevole
SIFONI
d'ogni forma e colore
a volontà

Invio franco dei prospecti dettagliati

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Vienna, Trieste, Nizza,

Torino e Accademia Naz. di Parigi.

NOTA IMPORTANTE

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontana di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontana di Pejo* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro l'empimento.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottigl abbia etichetta e capsula con sopra *Antica Fonte di Pejo-Borghetti*. La Direzione C. BORGHETTI.

Archivio Araldico VALLARDI

MILANO Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori	8
id. id. eseguito con maggior cura	10
id. id. eseguito con cura artistica speciale	16
Descrizione araldica dello Stemma	6
Notizie genealogiche della famiglia	30

Accompagnare alle commissioni l'importo.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacché venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Cultivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3.00; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Cura radicale delle malattie di gola e petto

con la Lichenina al Catrame
con l'Eteropolo di Jodoformio al Biadrato di Tremutina
con l'Olio di Fegato di Merluzzo speciale al jodo-bromuro di Calcio.

Specialità approvate dall'onorevole Consiglio Superiore di Sanità.

Vendita per grosso e dettaglio presso l'autore prof. Luigi Valente (Isernia) e presso D. Lancellotti, già A. Manzoni e C., Napoli, piazza Municipio, 11.

Voletate la salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,
Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloromias, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irregolari. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infanzia palustre, ecc. La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una insuperabile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Univ. di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Venduti dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Legumi.

Timbri

di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri

coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri

di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, attivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il lucido migliore e più economico. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

SI REGALANO 1000 LIRE



a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è d'una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle; ha il prodigio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 8.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio - Lange e Del Negro, via Rialto, 9 - Bosero A. farmacia.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (America del Sud)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867

e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

GENUINO SOLTANTO

su ciascun vaso porta la firma in INCHIOSTRO AZZURRO

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la straordinaria comodità, è di grande economia nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Etichetta e Capsula, e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositi in Milano, presso Carlo Erba, Agente della Compagnia per l'Italia, e presso i principali Droghieri e Salumieri.

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 - Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiori 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia. Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia